



CICLISMO Ieri la grande classica Udace, ultima prova del campionato provinciale e penultima del circuito Coppa Valtellina.

Postalesio, per Romani il tempo si è fermato

A quindici anni dal primo successo, il bormino del Team Casari vince per la quarta volta il Trofeo Bricalli

POSTALESIO A distanza di 15 anni dal suo primo successo in questa corsa il finanziere bormino Attilio Romani (Team Casari Combustibili) ha vinto per la quarta volta in carriera il "Trofeo Falegnameria Bricalli", classica di fine stagione del ciclismo su strada Udace valida quest'anno come ultima prova del campionato provinciale e come penultima del circuito Coppa Valtellina.

Un successo, quello del ciclista dell'Alta valle, maturato solo nel finale quando all'ultimo giro del circuito finale di Spinedi ha salutato la compagnia degli altri fuggitivi andando a vincere con un minuto abbondante di vantaggio sui più immediati inseguitori.

Secondo si è piazzato Andrea Mascheroni (Team Conti), mentre al terzo posto troviamo Matteo Menghi (team Casari), che ha tenuto alle spalle Giovanni Spatti (team Boario Terme).

«Ci tenevo a vincere ancora una corsa prima della fine della stagione per poterla dedicare alla memoria di Silvano Furlì, un mio carissimo collega e sportivo scomparso di recente - ha detto Romani al termine della corsa -. Come dimostrano le quattro vittorie questo è un tracciato selettivo che mi piace molto e anche quest'anno sono riuscito a piazzare la zampata vincente».

In 91 al via da Postalesio con la prima fuga di giornata che si sviluppa subito nel primo tratto della pedemontana orobica. Sotto la spinta del comasco Andrea Mascheroni e di altri nomi illustri del ciclismo amatoriale lombardo arrivati in provincia apposta per la gara organizzata dall'associazione sportiva di Postalesio il

vantaggio sale velocemente: «Devo ringraziare i miei compagni di squadra che si sono messi davanti a tenere alta l'andatura per far sì che la fuga nel tratto in pianura non prendesse troppo vantaggio - ha aggiunto Romani -, poi quando siamo arrivati sotto la salita del Much, con Menghi e Zampatti siamo partiti uscendo dal gruppo inseguitore».

Il vantaggio dei fuggitivi diminuisce col passare dei giri del circuito finale di Spinedi. All'ultima tornata avviene l'aggancio fino ai meno sette dall'arrivo, quando Romani trova le forze per involarsi tutto solo bissando il successo dello scorso anno: «E' stato molto importante avere con me i miei due compagni di squadra, che prima mi hanno aiutato parecchio a ridurre lo svantaggio e poi da dietro hanno collaborato coprendo i buchi e facendo sì che potessi prendere un buon vantaggio - ha detto -. Il merito di questa vittoria è anche loro e sono felice di far parte di questa squadra».

Con il Trofeo Fratelli Bricalli va in archivio il campionato provinciale 2007 mentre domenica l'appuntamento è a Delebio per il Trofeo Moretti, appuntamento valido come prova conclusiva del circuito Coppa Valtellina.

Prima del termine di questa annata agonistica gli altri appuntamenti in programma di ciclismo su strada sono il 16 settembre con il Trofeo Zangrando organizzato dall'Us Bormiese e per il 30 settembre quando a Berbenno il locale Bici Club e l'Ac Postalesio organizzeranno una crono individuale.

Andrea Ciaponi



TROFEO BRICALLI 2007



Nelle immagini alcune fasi del Trofeo Bricalli 2007; a sinistra l'esultanza di Attilio Romani, solitario al traguardo della gara di Postalesio per la quarta volta in carriera (Foto Gianatti)



LE CLASSIFICHE

Argento a Mascheroni, anche Menghi sul podio

POSTALESIO (an.cia) Su 91 partenti sono stati 77 quelli che hanno portato a termine regolarmente la corsa.

Nella classifica riservata alle società, 19 quelle rappresentate, il Team Casari Combustibili ha messo in fila il Velo Sondriese Cla La Bicicletta e il Gs Cicli Spreafico.

14° Trofeo Falegnameria Fratelli Bricalli

CLASSIFICA GENERALE: 1) Attilio Romani (Team Casari Combustibili) in 1h 21'10 alla media di 39,173 km/h; 2) Andrea Mascheroni (Team Conti) + 1'05; 3) Matteo Menghi (Team Casari Combustibili) + 1'08; 4) Giovanni Spatti (Team Boario Terme) + 1'10; 5) Marco Stoppa (Gs Cicli Spreafico) s.t.; 6) Simone Zampatti (Team Casari Combustibili) + 1'14; 7) Roberto Galli (Velo Sondriese Cla La Bicicletta) +1'22; 8) Luciano Curti (Team Casari Combustibili) s.t.; 9) Riccardo Cecini (idem) s.t.; 10) Sergio Ruffoni (A.C. Postalesio) + 2'21; 11) Roberto Bardea (Velo Sondriese Cla La Bicicletta) s.t.; 12) Andrea Acquistapace (idem) s.t.; 13) Sergio Peracchi (Cicli Pesenti) s.t.; 14) Alberto dei Cas (Velo Sondriese Cla La Bicicletta) s.t.; 15) Gustavo Valentini (Bren Team Trento) s.t.; 16) Gualtiero Valentini (Velo Sondriese Cla La Bicicletta) s.t.; 17) Michele Antonioli (Us Bormiese Ediltrasporti); 18) Alessandro Castellanelli (Team Casari Combustibili) s.t.; 19) Maurizio Spreafico (Gs Cicli Spreafico) s.t.; 20) Luca Gasperi (Us Bormiese Ediltrasporti) s.t.; 21) Silvano Bracchi (Us Bormiese Ediltrasporti) s.t.; 22) Agostino Pioletti (Team Boario Terme) s.t.; 23) Defendente Bellicini (idem) s.t.; 24) Valter Busi (Team Alba Orobica Bike) s.t.; 25) Luca Dalone (Ac Postalesio) s.t.; 26) Tiziano Tirinzoni (Ac Postalesio) s.t.; 27) Fabio Caccia (Gs Le Cere) s.t.; 28) Andrea Sforacchi (Team Casari Combustibili) s.t.; 29) Giuseppe Bombardieri (Velo Sondriese Cla La Bicicletta) s.t.; 30) Claudio Gatti (idem) s.t.; 31) Emanuele Pielì (Team Valtellina) s.t.; 32) Andrea Frenguelli (Velo Sondriese Cla La Bicicletta) s.t.; 33) Oliviero Bianchini (Team Valtellina) s.t.; 34) Massimo Ciaponi (Talamona Sport Team) s.t.; 35) Luca Mattana (Cral Banca Popolare Sondrio) s.t.; 36) Cristian Pozzi (Us Bormiese Ediltrasporti) s.t.; 37) Dante Rodigari (Us Bormiese Ediltrasporti) s.t.; 38) Cristiano Della Bosca (Ac Postalesio) s.t.; 39) Marco Rainolter (Team Casari Combustibili) s.t.; 40) Dario Contessi (Team Boario Terme) s.t.; 41) Ivan Martinelli (Team Boario Terme) s.t.; 42) Giorgio Ghezzi (Gs Cicli Spreafico) + 3'02; 43) Federico Brevi (Team Casari Combustibili) s.t.; 44) Stefano Tognini (Gs Cicli Spreafico) s.t.; 45) Gianluigi Scarinzi (Team Valtellina) + 3'10; 56) Daniela Secchi (Team Casari Combustibili) + 7'08; ... 65) Cristina Giacomelli (Team Casari Combustibili) + 8'28.

Il gioco di squadra premia il Team Casari nella classifica di società

Basket Circuit: Cantù ancora ko

EFES PILSEN 70
TISETTANTA CANTU' 58

(24-7; 41-23; 57-39)
EFES PILSEN: Nicholas 7, Woods 16, Mathutoglu, Wright 5, Hudson 12, Ekmen, Butler 7, Aciyeva, Gregory 9, Hersek 3, Kicicly, Pacun 8, Abi 3.
TISETTANTA CANTU': Casini 8, Wood 10, Valentini, Mapelli n.e., McGrath 7, Cukinas 12, Squarcina, Bloise n.e., Francis 16, Abukar 2. All. Dalmonete.

BORMIO Tanta sofferenza, qualche lampo di buon gioco, una discreta dose di carattere per non "sbraccare" come accaduto contro Avellino. La Tisettanta Cantù di scena al Basket Circuit è un cantiere aperto e si vede, mentre la Efes Pilsen dimostra di essere un team competitivo, pur senza i turchi impegnati con la nazionale in vista dell'Europeo e con la stella Nicholas (ex Benetton Treviso) un po' svogliata.

Cantù invece soffre maledettamente l'assenza del play titolare Mazzarino, ma per una squadra completamente nuova ed al lavoro insieme da poco tempo non si possono pretendere miracoli.

L'inizio è comunque tutto dei turchi, che trovano facilmente il canestro da ogni posizione e trascinati dal centro ex Nba Woods in grande spolvero. Se il primo quarto è un monologo

di Efes Pilsen (24-7) nel secondo si assiste ad una reazione d'orgoglio dei canturini, che provano, senza però riuscire, a ricucire lo strappo. All'intervallo però sono sotto di 22 punti.

Alla ripresa delle ostilità Cantù appare decisamente più in palla, con Francis che trova più volte il canestro da sotto e si dà da fare a rimbalzo, mentre anche il centro lituano Cukinas accarezza la retina con alcuni morbidi tiri dalla media distanza. Dall'altra parte da sottolineare la buona prova dell'ala forte Hudson.

Quando anche Wood, sebbene a sprazzi, inizia a dare il suo contributo la Tisettanta si ravvicina ai turchi, che per la verità dopo i primi due quarti a mille tirano i remi in barca, facilitando il recupero degli avversari che arrivano anche a meno 10. Il divario rimane tale fino alla sirena finale, ma dopo la debacle contro Avellino la formazione di coach Dalmonete ha dato segni di risveglio, combattendo fino all'ultimo pallone.

Intanto il Circuit va avanti: oggi pomeriggio toccherà alla Montepaschi Siena scendere in campo: al Pentagono di Bormio, alle 18 (e non alle 21 come previsto sul calendario) affronterà il Fenerbahce.

SKYRUNNING Il duo orobico brucia la coppia Ratti-Songini e vince la neonata skyrace di Rasura

Gotti, Semperboni e... Rosetta: buona la prima

RASURA Gotti - Semperboni al maschile e Rossi - Bottà al femminile. Questi i vincitori della prima edizione della Skyrace della Rosetta.

Con 81 squadre ai nastri di partenza e un livello concorrenti decisamente alto, la kermesse di corsa in montagna a coppie promossa e organizzata dal neonato Sport Race Valtellina ha esordito nel migliore dei modi. Sui pendii orobici sopra l'abitato di Rasura è stata gara vera con il duo Carlo Ratti - Dario Songini che sino a metà della discesa finale ha provato a dettare i tempi con un forcing a dir poco elevato. Passati per primi ai traguardi volanti di Stavello e Rosetta, l'inedito duo ha però poi dovuto cedere il passo agli orobici campioni del mondo di specialità 2007.

Per le stelle del San Pellegrino Skyrunning una prova tutta in rimonta che li ha visti mettere nel mirino gli uomini del team "La Sportiva - Crazy Idea", Giovanni Tacchini - Fabio Ruga all'altezza del lago Culino. Giunti secondi all'ultimo scollinamento, i camosci orobici hanno poi inserito il turbo presentandosi al traguardo del polifunzionale in 2h00'29". «Avevo il Kima nelle gambe - ha confidato un provato Paolo Gotti -. Gran parte del merito di questa vittoria va al mio compagno, è stato superlativo». Semperboni, ha invece voluto sottolineare la bellezza della gara: «Sarà stata anche la prima edizione, ma non ho visto nulla fuori posto: sembrava di correre una gara collaudata. La skyrace della Rosetta mi è piaciuta davvero. Un applauso quindi agli organizzatori per avere scelto

un simile tracciato. Sono felicissimo, questa è una vittoria che vale».

Staccato di 1'23" il fiorista d'Ardenno Dario Songini era comunque consapevole di aver fatto una gran gara: «Per spuntarla contro due "mostri" simili avremmo dovuto arrivare in cima alla Rosetta con 2' di vantaggio. Ne avevamo 30" in meno e sono venuti a prenderci. Io e Carlo non avremmo potuto dare di più. Entrambi siamo giunti al traguardo con i crampi».

Subito davanti a dettare i tempi, Songini ha per l'ennesima volta dimostrato classe da vendere. «Nelle gambe avevo ancora la Red Rock di domenica scorsa, ma questa è una gara che merita e invoglia a correre. Il tracciato è vario con continui strappetti e cambi di pendenza. L'esordio è stato più che positivo, speriamo diventi una classifica di fine estate». Se sul gradino più basso del podio sono saliti Giovanni Tacchini e Fabio Ruga in 2h02'26", la quarta piazza è stata centrata dai lecchesi Stefano Butti - Flavio Tomelleri. Da ricordare che la prima coppia di Rasura è risultata quella composta da Piganzoli Stefano - Matteo Tarabini (14°) assoluta.

Nella gara in rosa facile successo per il dream team Sabina Bottà - Raffaella Rossi. Dopo la vittoria a coppie di Tartano e il bronzo mondiale, le due sondriesi hanno dominato in 2h39'03". Seconda piazza per Sara Ruffoni - Michela Acquistapace con un gap di 31'21", mentre terze sono giunte Sonia Angius - Isabella Introcaso in 4h22'19".

Maurizio Torri



L'arrivo vittorioso di Gotti e Semperboni (Foto Dardo)



Tacchini e Ruga: bella, ma dura, la 1ª Skyrace della Rosetta

CLASSIFICHE Le valtelinesi dominano la prova femminile: «Gara splendida, organizzazione perfetta»

Vere amiche, grandi atlete: Bottà e Rossi super

RASURA (ma.tor.) Un esordio coi fiocchi per la nuova skyrace orobica della Rosetta. Se nella gara maschile ad eccellere sono stati gli iridati orobici, in rosa va segnalato un successo tutto sondriese. Ancora una volta sul gradino più alto del podio, Sabina Bottà e Raffaella Rossi sono proprio due amiche vincenti: «Sono davvero felice - ha esordito la morbegnese Sabina Bottà -. Raffaella è un'ottima compagna e una cara amica, correre con lei è sempre un piacere. La gara è molto bella, abbiamo dato quello che potevamo dopo la 46 km di domenica scorsa».

Crono alla mano, poco più di 30' dagli iridati Gotti - Semperboni su un tracciato di

19km con oltre 1500m di dislivello positivo è un tempo di assoluto rispetto: «Siamo più che soddisfatti - ha continuato la portacolori del Gs Valgerola -. Ci tenevamo a fare bene visto il bel tracciato e l'ottima organizzazione. I promotori di skyrace più blasonate dovrebbero farsi un giro in Valgerola per prendere appunti».

Dalla sua compagna di gare, invece, la proposta di un gemellaggio da molti invocato: «Non sarebbe male un gemellaggio tra questa gara e il Rally Estivo della Valtartano. Entrambe sono due gare molto belle ed ottimamente organizzate. Per giunta si svolgono nella formula a coppie, formula gradita dagli atleti e dal pubblico».

Skyrace Rosetta 2007

Podio: 1. Sabina Bottà - Raffaella Rossi 2h39'03"; 2. Sara Ruffoni - Michael Acquistapace 3h10'24"; 3. Sonia Angius - Isabella Introcaso 4h22'19".

Podio Miste: 1. Paolo Brambilla - Lorenza Combi 2h52'58"; 2. Mara Ciaponi - Alessandro Gusmeroli 2h55'02"; 3. Lucia Pinata - Renato Pola 2h55'57".

Absoluta Maschile: 1. Paolo Gotti - Michele Semperboni 2h00'29"; 2. Carlo Ratti - Dario Songini 2h01'52"; 3. Giovanni Tacchini - Fabio Ruga 2h02'26"; 4. Stefano Butti - Flavio Tomelleri 2h07'06"; 5. Stefano Sansi - Sergio Bongio 2h08'28"; 6. Emanuele Miotti - Christian Pizzatti 2h09'03"; 7. Venanzio e Iseo Compagnoni 2h09'27"; 8. Gerolamo Fazzini - Erik Gianola 2h11'14"; 9. Andrea Marconi - Egidio Ortelli 2h12'40"; 10. Guido

Rovedatti - Fabrizio Piccini 2h12'45"; 11. Renato e Egidio Gusmeroli; 12. Enrico Gianoncelli - Maurizio Nobili; 13. Giovanni e Matteo Gianola; 14. Stefano Piganzoli - Matteo tarabini; 15. Mario barlascini - Sergio Angelini; 16. Domenico Gianola - Oscar pomoni; 17. Mauro manenti - Matteo Bottà; 18. Davide Sertore - Ugo Pedrolini; 19. Matteo Galbiati - Claudio Caforio; 20. Giulio Corti - Alberto Riva; 21. Elio Folini - Giuseppe Tangheroni; 22. Mauro tavola - Luca Pagnoni; 23. Diego Zugnoni - Gianbattista Pontiggia; 24. Max Speziale - Luciano capitani; 25. Giuseppe Miliivinti - Enrico Tirinzoni; 26. Roberto Franchetti - Fiorenzo Camer Pesci; 27. Giacomino e Efreem Lizzoli; 28. Gianluca Nani - Giacomo Berra; 29. Domenico Del Nero - Nevio Ravelli; 30. Fausto Brivo - Fabrizio Panizza.



Raffaella Rossi e Sabina Bottà, imprevedibili a Rasura